

SPETTACOLI

Il Museo del giocattolo propone una lista di spettacoli, curati ed interpretati dagli operatori del Museo e da artisti e artiste che collaborano con noi. Gli spettacoli hanno la durata di un' ora e possono essere rappresentati anche in più repliche, direttamente a scuola, in spazi come sale, palestre , teatri. Gli operatori cureranno l' allestimento dello spazio.

FAVOLE IN GIOCO

Spettacolo con l' attrice Giulia Zeetti. Dai 3 anni.

Piccolo spettacolo teatrale di narrazione in cui un' attrice racconta alcune fiabe italiane della tradizione raccolte da Italo Calvino e altre, reinterpretandole con alcuni giocattoli del Museo con il teatro dei burattini. Le storie prendono vita in un susseguirsi divertente e coinvolgente per un pubblico di tutte le età.



BUGIARDO!

Spettacolo di narrazione con Mirko Revoyera e Giulia Zeetti. Dai 5 anni.

Favole e frottole del gatto e la volpe. Spettacolo di narrazione intorno a Pinocchio e altre fiabe. Con Mirko Revoyera, Giulia Zeetti e i Pinocchi del Museo del giocattolo.

A partire dalla domanda "Hai mai detto una bugia ?", i cantastorie Giulia e Mirko intavoleranno col pubblico un' animata discussione sulle bugie "buone" e le bugie "cattive", richiamando alla memoria i personaggi del capolavoro di Collodi "Pinocchio", e gli episodi cruciali in cui il burattino, per svincolarsi da situazioni difficili, ha detto le famose "bugie dal naso lungo". Ma Pinocchio non è l' unico esempio di adorabile bugiardo che conosciamo. Ce ne sono tanti! Attingendo al ricco repertorio di fiabe italiane della tradizione ne scopriremo delle belle!





I MAGNIFICI SETTE

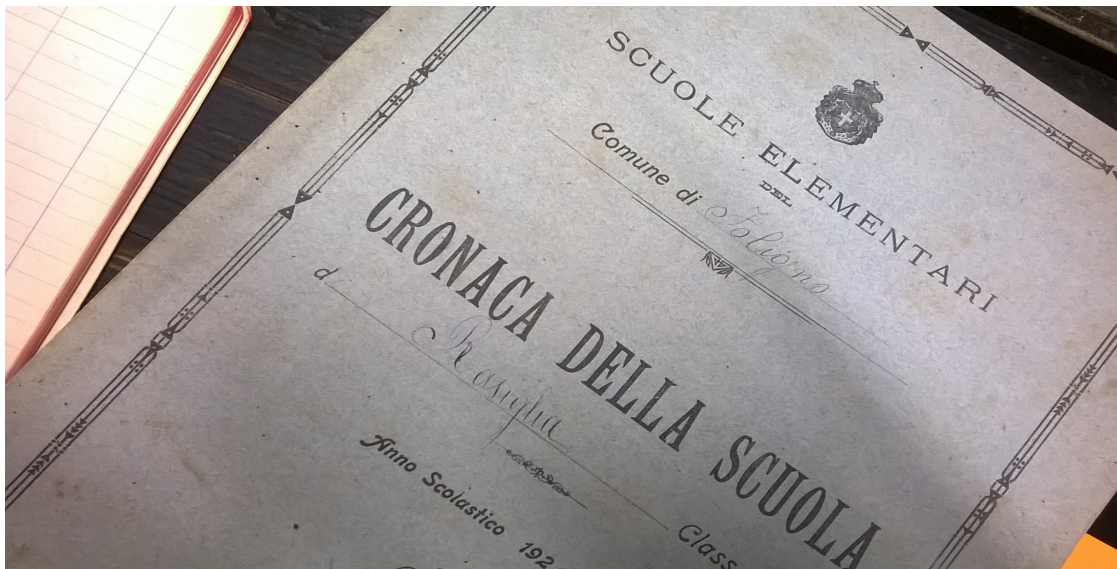
Spettacolo con musica dal vivo con Mirco Bonucci e Giulia Zeetti. Dai 6 anni.

Un viaggio unico tra racconti e suoni a spasso per il mondo. Dai racconti Irlandesi accompagnati dall' irish bouzouki, alle mille e una notte con il suono evocativo dello Oud. Il Mandolino e le favole di Basile, i racconti antichi dei Monti Appalachi accompagnati da uno degli strumenti a corda più presenti nelle sue millevarianti, nella cultura popolare, Il Dulcimer. Huckleberry Finn che su una zattera naviga il Mississippi suonando il Banjo Il dispettoso Saci al suono del Cavaquinho sotto il sole del Sudamerica. E infine la chitarra che tutti conosciamo e la sua versione moderna la chitarra elettrica a raccontare il nostro tempo. I magnifici sette, i rappresentanti del mondo degli strumenti a corda e del mondo magico della musica.



IL SAPORE DELL' INCHIOSTRO

Spettacolo adatto alle scuole medie e superiori, con proiezioni di lavagna luminosa , con gli oggetti del Museo e musiche prodotte da grammofono d' epoca. Con le attrici : Caterina Fiocchetti e Giulia Zeetti e le proiezioni di Luciano Zeetti. Lettura-spettacolo a due voci narranti con proiezioni luminose e piccola mostra di materiale scolastico d'epoca proveniente dal museo del giocattolo di Perugia. I testi sono tratti da due registri originali di classe dell'anno scolastico 1926-27 e 1947-48 di due scuole elementari, dove sono registrate , oltre i voti, le fasi più salienti della vita di quelle piccole comunità che sono le classi scolastiche .Due luoghi di frontiera : Rasiglia, piccolo paese periferico dell' Umbria e Roma Prima valle , quartiere tra i più poveri e problematici della periferia romana. Due maestre , donne coraggiose e competenti mosse da uno spirito che, come scrive al termine del resoconto annuale una delle due : " quasi di apostolato".



ALL' ALBA DI QUEL GIORNO DI PRIMAVERA

Lettura drammatica tratta dalle cronache del XX GIUGNO di **Giovanni Mackowski** , per le scuole superiori.
adattamento drammaturgico a cura di **Massimiliano Burini**

con **Andrea Volpi** e **Giulia Zeetti**

regia **Massimiliano Burini**

progetto di **Luciano Zeetti**

Nessuno sa con esattezza cosa accadde la sera e la notte di quel 19 giugno di 150 anni, quali fossero i sentimenti e le aspettative dei Patrioti in attesa delle truppe pontificie. Sappiamo solo che, nell'euforia degli avvenimenti, il morale era incoscientemente molto alto. Non prevalse mai la paura su di un giusto timore e tutti erano pronti a compiere il proprio dovere. In pochi riuscirono comunque a dormire ...

